

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Comune di Levico Terme

Organo di revisione

Verbale n. 32 del 23 aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Levico Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

23 aprile 2019

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 25
di cui variazioni di Consiglio/Commissario straordinario	n. 6
di cui variazioni di Giunta/Commissario straordinario con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta/Commissario straordinario con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 15
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 13 al n. 29 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.465 reversali e n. 4.547 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 17 del 03/04/2019;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT SPA e si comprendono nel seguente riepilogo:

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 771.976,65;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 539,98;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2019, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2016	2017	2018
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	33
Utilizzo medio dell'anticipazione			227.216,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione			519.423,06
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			771.976,65
Entità anticipazione non restituita al 31/12			0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			539,98

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste	Interessi passivi
Anno 2016	1.438.854,26	4.625,11	0,00	229,13
Anno 2017	1.577.785,51	4.945,95	0,00	0,00
Anno 2018	1.810.769,02	2.190,39	0,00	539,98

Cassa vincolata

In assenza di vincoli, l'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2018, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avано dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2018
Entrate titolo I		4.150.321,02
Entrate titolo II		1.158.058,33
Entrate titolo III		3.116.439,39
Totale titoli (I+II+III) (A)		8.424.818,74
Spese titolo I (B)		7.716.701,62
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		663.441,94
FPV di parte corrente iniziale (+)		141.731,04
FPV di parte corrente finale (-)		255.134,94
FPV differenza (E)		-113.403,90
Utilizzo avано di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		37.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		587.038,04

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2018
7		
Entrate titolo IV		3.709.895,34
Entrate titolo V **		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		3.709.895,34
Spese titolo II (N)		3.773.683,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-63.788,34
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		3.364.464,62
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		3.812.062,71
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avано di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		659.100,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		147.713,57

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	106.371,98	95.376,35
Per concessioni cimiteriali	17.420,00	17.420,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	3.578.705,36	3.466.744,20
Per mutui		
Altri fondi vincolati - alienazioni	3.828,00	3.828,00
Altri fondi vincolati - rimborsi assicurazione	3.570,00	3.570,00
TOTALE	3.709.895,34	3.586.938,55

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce a maggiori entrate confluite nell'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2015	2016	2018
Previsione iniziale	135.000,00	251.572,00	150.000,00
Previsione finale	320.000,00	241.572,00	150.000,00
Accertamento	326.521,99	106.371,98	154.911,38
Riscossione (competenza)	326.521,99	106.371,98	154.911,38
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti) 0	Anno 2014 (e precedenti) 0	Anno 2014 (e precedenti) 0
	Anno 2014 0	Anno 2015 0	Anno 2015 0
	Anno 2015 0	Anno 2016 0	Anno 2016 0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2016 0,00% (Euro 0,00)

anno 2017 0,00% (Euro 0,00)

anno 2018 0,00% (Euro 0,00)

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 1.812.394,91, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018		1.577.785,51
RISCOSSIONI	3.861.238,09	9.371.507,03
PAGAMENTI	1.007.111,73	11.992.649,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017		1.810.769,02
RESIDUI ATTIVI	944.905,75	5.228.012,91
RESIDUI PASSIVI	96.878,66	2.007.216,46
<i>Differenza</i>		4.068.823,54
<i>FPV per spese correnti</i>		255.134,94
<i>FPV per spese in conto capitale</i>		3.812.062,71
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018		1.812.394,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Risultato di amministrazione	1.812.394,91
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	38.496,04
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	5.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	43.496,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.107,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	46.107,01
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	147.824,12
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	147.824,12
disavanzo da ripianare	1.574.967,74

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2018, si indichi come è stato ripartito:

Applicazione dell'avanzo nel 2018	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					37.000,00	37.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		50.485,68			608.614,32	659.100,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	50.485,68	0,00	0,00	645.614,32	696.100,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
12	
Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	14.599.519,94
Totale impegni di competenza (-)	13.999.866,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	599.653,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	62.442,05
Minori residui attivi riaccertati (-)	118,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	44.494,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	106.818,06
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	599.653,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	106.818,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	696.100,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	970.825,24
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	-561.001,99
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	1.812.394,91

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi		
Gestione corrente non vincolata	-	521,39
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		-118,83
MINORI RESIDUI ATTIVI		-640,22

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per € 62.323,22 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 62.963,44 derivano principalmente dall'aver effettuato un'attività di ricognizione delle entrate con conseguente rilevazione e contabilizzazione di importi non accertati;
- minori residui attivi per € 640,22 derivano da minori rimborsi assicurativi e recesso da contratto di utilizzo locali non rilevato nell'anno di competenza;

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	39.472,91
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	5.021,93
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	44.494,84

- minori residui passivi per 44.494,84 derivano da economie di spesa;

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014: negativo

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2017	-	-	-
Residui riscossi	-	-	-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere	-	-	-

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)							0,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto							0,00
Canoni di depurazione						66.831,00	66.831,00
Tariffa smaltimento acque reflue							0,00
Fitti attivi					337,20	21.867,78	22.204,98
Sanzioni per violazione codice della strada						23.916,17	23.916,17
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	6.087,60	752.920,56	759.008,16

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	481.144,04	2.054.807,97	2.535.952,01

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

l'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1 - Comma 466 L. 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede quanto segue:

"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo [2 comma 1](#), della [legge 24 dicembre 2012, n. 243](#). Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesso entro il 15 marzo 2019 (delibera della

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2018 (a)
UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI		
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		0
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e		0
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e		0
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di		0
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e <u>NON UTILIZZATI</u> per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B -		0
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.		495
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di		4
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere		491
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n.		0
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e <u>NON UTILIZZATI</u> per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)		0
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.		0
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere		0
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del		0
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-		0
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e <u>NON UTILIZZATI</u> per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)		0
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)		0
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)		0
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)		0
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)		0
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e <u>NON</u> utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20		0

Dalla tabella che segue risulta evidente una riduzione di tutte le tipologie di spesa rispetto agli impegni 2017.

Tipologia spesa	Rendiconto 2017 (Impegni)	Rendiconto 2018 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	3.161.058,23	3.044.364,69	-3,69%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	4.440,80	6.202,00	39,66%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	4.177.292,95	3.938.167,43	-5,72%
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	189.467,49	169.440,52	-10,57%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	181.442,50	160.990,84	-11,27%
TOTALE	7.713.701,97	7.319.165,48	-5,11%

PERSONALE	31/12/2016	IMPEGNI DI COMPETENZA	31/12/2017		31/12/2018	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE		N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	64,22	2.524.748,16	65,05	2.794.454,94	63,98	2.691.185,55
Personale dipendente a tempo determinato	9,70	326.328,74	6,49	224.393,35	5,88	214.300,76
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,99	33.200,00	0,00	4.055,81	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	4,00	166.425,78	3,33	142.209,94	3,00	138.878,38
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	78,91	3.050.702,68	74,87	3.165.114,04	72,86	3.044.364,69

* Specificare in nota le tipologie di spesa

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1	(+)	2.616.936,82	2.866.702,02
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	71.308,92	73.220,51
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		178.838,90
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	49.482,56	61.787,80
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		133.013,67
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	30.248,22	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	2.465.897,12	2.419.841,14
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	315.519,27	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
	=	2.150.377,85	2.419.841,14
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 :			-269.463,29

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	(+)	871.556,18	992.038,11
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		22.479,52
		70.584,76	101.281,16
		162,73	8.161,32
		800.808,69	860.116,11
13 - Tutela della salute	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	(+)		3.500,00
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	3.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	(+)	8.954,00	13.703,63
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		8.954,00	13.703,63
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	(+)		30.329,29
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	30.329,29
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	(+)		
eventuali nettizzazioni (specificare nelle note)	(-)		
		0,00	0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	4.276.807,49	3.844.836,61
Risparmio ottenuto sulle Missioni diverse dalla Missione 1			-431.970,88

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	120.000,00	107.309,28	22.445,49
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	120.000,00	107.309,28	22.445,49

I residui attivi al 1/1/2018 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2018	0,00
Riscossioni in c/residui anno 2018	0,00
Maggiori accertamenti in c/residui	6.150,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2018	6.150,00

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio 2018	
Previsione iniziale	36.400,00		103.935,00		120.000,00	
Accertamento	38.124,30		103.944,68		107.309,28	
Riscossione (competenza)	38.124,30		103.944,68		22.445,49	
Riscossione (residui)	Anno 2013 (e precedenti)	0,00	Anno 2014 (e precedenti)	0,00	Anno 2015 (e precedenti)	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	6.150,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 355,22;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2007 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla AMNU Spa quale gestore del servizio. Nella riunione della Conferenza dei Sindaci è stato condiviso il Piano finanziario d'ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presentato da AMNU S.p.A., opportunamente personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale, allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 236 di data 23/11/2017 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2018.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.516.289,09	1.469.194,77	1.495.395,90	26.201,13
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	63.952,22	79.178,00	80.011,27	833,27
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	5.195,33	2.212,00	2.311,76	99,76
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	134.801,11	135.000,00	134.051,11	- 948,89
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.458.861,99	1.397.153,00	1.404.669,35	7.516,35
Totale entrate extratributarie	3.179.099,74	3.082.737,77	3.116.439,39	33.701,62

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto			--		
Fognatura			--		
Nettezza urbana-spazzamento	217.980,48	225.821,19	7.840,71	97%	
			--		

Acquedotto e fognatura sono gestiti da STET. Il Comune gestisce con proprio personale e mezzi il servizio di pulizia delle strade fatturando a AMNU la relativa spesa quantificata a preventivo.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	2.984.302,68	3.161.058,23	3.044.364,69
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	199.725,50	205.057,26	195.075,24
103 Acquisto di beni e servizi	2.820.982,80	3.147.638,20	2.859.794,86
104 Trasferimenti correnti	1.169.105,03	1.319.332,13	1.314.661,68
107 Interessi passivi	229,13	-	539,98
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	65.769,04	7.380,46	14.497,91
110 Altre spese correnti	196.062,39	294.790,12	287.767,26
Totale spese correnti	7.436.176,57	8.135.256,40	7.716.701,62

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	78,91	74,87	72,86
Costo del personale (2)	3.050.702,68	3.165.114,04	3.044.364,69
Costo medio per dipendente	38.660,53	42.274,80	41.783,76

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Nel costo è compresa anche la spesa del personale in comando da altre amministrazioni contabilizzata nel macroaggregato 9.

L'Ente ha effettuato nel 2018:

- | | |
|------------------------------------------|----|
| Nuove assunzioni di personale | si |
| Rinnovi contrattuali a tempo determinato | no |
| Proroghe contratti a tempo determinato | si |

Le assunzioni temporanee di personale sono effettuate esclusivamente per le esigenze del nido e della scuola materna al fine di rispettare il rapporto bambini/assistanti e/o addetti d'appoggio.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2018⁽³⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza non è stato ancora approvato: lo scrivente revisore invita l'Amministrazione ad adottare quanto prima tale regolamento.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Pubblicazione necrologio quotidiano su	Onoranza funebre	€ 214,72
Pubblicazione necrologio quotidiano su	Onoranza funebre	€ 214,72
Acquisto oggetti in ceramica	Saluto a personale in pensionamento	98,00
Rinfresco	Saluto a personale in pensionamento	€ 155,06
Rinfresco	Saluto a personale in pensionamento	€ 63,70
Pubblicazione necrologio quotidiano su	Onoranza funebre	€ 144,45
Rinfresco	Inaugurazione Opere pubbliche	€ 450,00
Rinfresco	Festa del ringraziamento	€ 211,57
Acquisto prodotti locali	Visita di rappresentanza	€ 150,00
Acquisto bandiere	Esposizione	€ 475,80
Pubblicazione necrologio quotidiano su	Onoranza funebre	€ 214,72
Totale spese sostenute		€ 2.392,74

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguitamento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	141.731,04	255.134,94
FPV di parte capitale	3.364.464,62	3.812.062,71

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	-
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		-

- Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
STET S.p.a.	18,97%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica
AMNU S.p.a.	11,35%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.*	13,89%	Servizio pubblico di macellazione
TRENTINO MOBILITA' S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,725%	Promozione turistica
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0688%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a..	0,0331%	Gestione servizi informatici
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTE SOC. COOP.	0,51%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

(*) società posta in liquidazione come da decisione del verbale dell'assemblea dei soci di data 22.05.2017.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Trentino mobilità ha erogato dividendi per € 14.777,64, AMNU Spa, STET SPA per € 114.939,97 e Dolomiti energia holding Spa per € 283,50.

quale indirizzo per la società STET S.p.a., di procedere all'alienazione delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 41 del 28 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2017, in particolare:

- Con nota prot. 20170034703 di data 29 settembre 2017 il Comune di Pergine Valsugana ha provveduto alla trasmissione alla società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 incaricando l'Amministratore Unico a procedere alla liquidazione della società entro il 31.12.2018. In data 28 novembre 2017 l'assemblea dei soci della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha nominato il liquidatore nella persona del Sig. Moltrer Stefano, determinando i criteri di liquidazione.
- Sempre il Comune di Pergine Valsugana, con propria nota prot. 20170034707 di data 29 settembre 2017 si è provveduto alla trasmissione a STET S.p.a. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 invitando la società a procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc.Coop.
- STET con nota prot. 2017-0004770 del 23.11.2017 ha comunicato alla Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. che a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche non ricorrono i presupposti per la legittima detenibilità di tale partecipazione. In data 22/12/2017 STET S.p.a. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Levico Terme non partecipa più indirettamente in tale società.
- Per quanto riguarda la società Enervals S.r.l., in data 20/04/2018 è stato nominato il Sig. Sbetta Marco, quale liquidatore della società.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto.

Si segnala:

- la discordanza relativa all'azienda per il turismo Valsugana motivata dal fatto che l'organismo tra i crediti espone l'importo del contributo a saldo 2018 che l'ente contabilizza nell'esercizio 2019;

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2018:

- interessi passivi al 31.12:	539,88
- entrate correnti al 31.12:	8.424.818,74
- percentuale di incidenza:	0,006%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	0,00	0,00	539,88
Quota capitale	0,00	0,00	44.675,18
Totale fine anno	0,00	0,00	45.215,06

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	3,52
--------------------------------------------------------	-------------

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 195.076,97
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 135.822,89
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 154.440,26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 95.186,18
IMPOSTE	€ 183.280,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 88.094,47

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 pari ad € -88.094,47 si rileva che ad esso concorre negativamente la gestione ordinaria mentre concorrono positivamente tutte le altre gestioni in cui è articolato il conto economico con un apporto rilevante della gestione finanziaria e straordinaria

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a -165.188,05 (comprese le imposte) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: si registra un incremento del fondo svalutazione crediti e del fondo contenzioso, nonché della spesa di personale avendo rilevato (a differenza del 2017) anche il salario accessorio 2018 pari a euro 196.931,00 rilevato fra i ratei passivi trattandosi di quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri.

Il risultato economico (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 242.534,73 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -221.002,36 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, peraltro è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno un risultato di esercizio positivo.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici; a tale proposito l'Ente, nella nota integrativa, mette in evidenza che a partire dall'esercizio corrente sono state ricostruite le modalità di finanziamento delle opere entrate in ammortamento nel 2018 e di conseguenza anche la quota corrispondente di ricavi pluriennali.

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Per quanto riguarda le spese per il personale si rileva che:

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2018.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	94.025.304,06
B) ATTIVO CIRCOLANTE	7.947.967,10
C) RATEI E RISCONTI	45.444,50
TOTALE DELL'ATTIVO	102.018.715,66
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	52.507.269,65
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	0,00
D) DEBITI	5.000,00
E) RATEI E RISCONTI	46.553.522,36
TOTALE DEL PASSIVO	99.065.792,01
CONTI D'ORDINE	3.812.062,71

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 38.496,04 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2018
I Fondo di dotazione	13.410.478,67
II Riserve	39.184.885,45
a da risultato economico di esercizi precedenti	152.100,13
b da capitale	994.604,16
c da permessi di costruire	261.283,36
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	32.882.119,74
e altre riserve indisponibili	4.894.778,06
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 88.094,47

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, (al netto dell'ammortamento) pari a € 31.492.920,26

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Commissario straordinario intende destinare il risultato economico negativo dell'esercizio a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie € 5.000,00

fondo perdite società partecipate

fondo per manutenzione ciclica

fondo per altre passività potenziali

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti con l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori per la sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui: questo aspetto risulta particolarmente positivo ;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o l'adeguatezza del sistema contabile;
 - o il buon volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - o l'entità dell'avanzo economico di parte corrente e il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2017, tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pressoché corrispondente all'avanzo della gestione 2018), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

23 aprile 2019

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Trentin Ruggerei)